

Dichiarazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto RUGGERO TESTA, nato a BERGAMO il 23/05/1962, c.f. TSTRGR62E23A794J, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appreso, nella sua qualità di *procuratore ad negotia* della G.ECO SRL (di seguito "Impresa"), con sede legale in Treviglio (BG) 24047 via Roggia Vignola 9 codice fiscale/ p.iva 03772140160 n. telefono 036343783, n. fax 036346660, indirizzo di posta elettronica info@gecoservizi.eu, indirizzo di posta elettronica certificata PEC g.eco@legalmail.it

anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci, dichiara

- che l'Impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di BERGAMO come segue:
 - numero di iscrizione, 03772140160 data di iscrizione 9/9/2011, REA 407135 sede legale sita in via Roggia Vignola 9, 24047, Treviglio (BG) 24047
 - capitale sociale sottoscritto euro 500.000,00 di cui versato euro 500.000,00
 - cod. fiscale 03772140160/ P. IVA 03772140160
 - forma giuridica: società a responsabilità limitata
 - durata 31/12/2050
 - oggetto sociale: la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti all'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costituzione della società. **CODICE ATECO: 38.11**

(per le società di capitali e di persone)

che i nominativi degli amministratori muniti di rappresentanza di cui all'art. 80 comma 3 d.lgs. 50/2016 e s.m.i. sono indicati nella CCIAA/Visura che si allega e nella tabella che si invia unitamente alla presente.

La presente dichiarazione riporta le notizie/dati iscritte nel registro delle Imprese alla data odierna;

- la non sussistenza nei confronti dell'Impresa di alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'articolo 80, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, ed in particolare dichiara:
 - che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori cui sia stata conferita la legale rappresentanza, dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, per quanto di sua conoscenza, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati previsti dall'articolo 80, **comma 1**, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio

1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica
 - i) amministrazione;
 - che nei propri confronti e nei confronti dei degli amministratori cui sia stata conferita la legale rappresentanza, dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, per quanto di sua conoscenza, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto (articolo 80, **comma 2**, del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
 - di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana ex articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ex art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale (**art. 80 comma 4** d.lgs. 50/2016 e smi);
 - di non avere commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Per gravi violazioni non definitivamente accertate in materia contributiva e previdenziale s'intendono quelle di cui al quarto periodo. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle stabilite da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e previo parere del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente periodo, recante limiti e condizioni per l'operatività della causa di esclusione relativa a violazioni non definitivamente accertate che, in ogni caso, devono essere correlate al valore dell'appalto e comunque di importo non inferiore a 35.000 euro. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- (**art. 80 comma 4** d.lgs. 50/2016 comma modificato dall'art. 8, comma 5, lettera b), della legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 10, comma 1, della legge n. 238 del 2021);

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e smi (articolo **80, comma 5, lettera a**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta, o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n. 155 e dall'articolo 110 (articolo **80, comma 5, lettera b**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (articolo **80, comma 5, lettera c**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio né di aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti, suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, né di aver omesso informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (articolo **80, comma 5, lettera c bis**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (articolo **80, comma 5, lettera c ter**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (articolo **80, comma 5, lettera C quater**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile (articolo **80, comma 5, lettera d**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 (articolo **80, comma 5, lettera e**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto per l'Impresa di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 (articolo **80, comma 5, lettera f**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- che non sono presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (articolo **80, comma 5, lettera f-bis**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (articolo **80, comma 5, lettera f-ter**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- che non risulta a carico dell'Impresa, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (articolo **80, comma 5, lettera g**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo **80, comma 5, lettera h**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999 (articolo **80, comma 5, lettera i**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);
- che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati al medesimo art. 80 comma 3 non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (articolo **80, comma 5, lettera l**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi);

- di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, **comma 5, lettera m**) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi).

Dichiara Altresi

- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 o ogni altra situazione che, ai sensi della normativa vigente, determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che l'Impresa è regolarmente iscritta agli enti previdenziali e ha le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INAIL: codice ditta 021292886; sede INAIL competente: Bergamo via Matris Domini 14 sede;
 - INPS: matricola azienda 1212024662/00; sede INPS competente Bergamo via Vittorio Emanuele II, 5;
 - ~~CASSA EDILE (ove pertinente): Denominazione CASSA EDILE~~
~~_____;~~
~~_____;~~
~~codice Cassa Edile;~~
 specificando altresì:
 - Indirizzo della sede legale dell'impresa via Roggia Vignola 9 24047 Treviglio (BG) 24047
 - Indirizzo delle sedi operative:
 - GRASSOBBIO (BG) via Azzano 61/63 cap 24050
 - TREVIGLIO (BG) via Palazzo 1 cap 24047
 - ROMANO DI LOMBARDIA (BG) V.le Del Lavoro 18/20 cap 24058
 - ROVETTA (BG) via Vogno Snc cap 24020
 - SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) via Giudici Falcone e Borsellino snc cap 24039
 - CLUSONE (BG) via Lama 1 cap 24023
 - CARVICO (BG) via Don Pedrinelli 53 cap 24030
 - C.C.N.L. di riferimento applicato ai lavoratori dipendenti Nettezza Urbana aziende private- FISE ASSOMBIENTE
 - Numero dipendenti 230
- che l'impresa è iscritta al seguente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate Treviglio (BG) via G. Rossini 3;
- che per quanto concerne l'avviamento al lavoro dei disabili l'Ufficio Provinciale competente per il collocamento obbligatorio (Legge n° 68/1999) è sito in Bergamo 24121 via T. TASSO 8, PEC protocollo@pec.provincia.bergamo.it;

Treviglio 13/07/2023

Il procuratore
Ruggero Testa